



Buongiorno a tutti. Finalmente una soleggiata e calda giornata dopo quelle di pioggia per cui non siete riusciti a venire la scorsa volta.

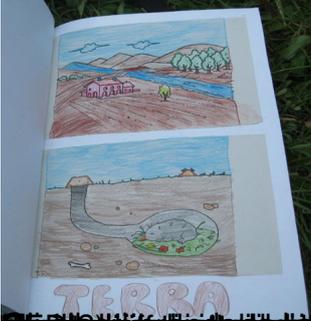
In cerchio ci presentiamo. Chi conosce il Parco? Chi ci viene in bici? Chi ci ha mai fatto un pic-nic?

Vi racconto un po' della sua storia, che è nato esattamente quarant'anni fa "auguri!". Dell'aeroporto militare dove ora c'è il campo volo, delle fabbriche verso Sesto San Giovanni, e di cos'è diventato. E di come sia stato fatto: piantumando alberi, seminando, ma anche mettendo stradine, piste ciclabili, panchine e fontane. Di come sia nato dal desiderio dei cittadini che non volevano nuove case e strade, e di come sia stato pensato tutto per accogliere le persone che dalla città vengono qui per riposare, fare sport, passeggiare.

E con i boschi che crescevano, i prati che si diffondevano, gli stagni riempiti d'acqua, sono arrivati gli animali. Insetti, uccelli, anfibi e rettili, piccoli mammiferi. E con il tempo gli alberi hanno seminato altri alberi, e sui prati i fiori altri fiori.

Gli alberi sono forse i protagonisti principali di questo Parco. Sono viventi, come noi, e hanno le nostre stesse necessità.

Insieme le guardiamo anche il lavoro che avevate preparato, cercando i collegamenti anche con le parole che ci avrebbero accompagnato la scorsa volta: ACQUA, ARIA, TERRA.



Poi andiamo a cercarli tutti.



Il biancospino SPINOSO di Stefano, Marta, Lorenzo, Silvana, James. (142)



La quercia MACCHIETTATA di Nicolò, Melissa, Valentina, Lorenzo, Ibraim. (143)



Il samburo MISCHIOSO di Margherita, Domenico, Susanna, Daniele, Irene. (144)



Il bagolaro con la CATRICE di Sarah, Michel, Manuel, Samara, Christian.(145)



secondo a me, perché è un po' come le caratteristiche poi tutti insieme. Del bagolaro vi fa ridere che



Atevele a sua disposizione finisce in fretta!